

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 12 maggio 2014

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 12 maggio 2014, alle ore 16.35, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio ATS anno 2013. Deliberazione.
2. Nomina degli organi di controllo (Collegio sindacale e Revisore legale) di ATS Srl - Determinazione dei compensi. Deliberazione.
3. Modifica art. 33 del regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile. Deliberazione.
4. Varie ed eventuali (variazione del periodo di fatturazione dei consumi e modifica termini di dilazione pagamento). Informativa.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 12289 del 15 aprile 2014, per il giorno mercoledì 30 aprile 2014, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno lunedì 12 maggio 2014 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 52,72% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	No	0,00%
ARCADE	1,31%	32.750,00	No	0,00%
ASOLO	1,77%	44.250,00	No	0,00%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	No	0,00%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	Presente	4,43%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	No	0,00%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	No	0,00%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	No	0,00%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	No	0,00%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	Presente	1,56%

FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	No	0,00%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	No	0,00%
FONTE	1,54%	38.500,00	No	0,00%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
ISTRANA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
MASER	1,47%	36.750,00	Presente	1,47%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	No	0,00%
MIANE	1,31%	32.750,00	No	0,00%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	No	0,00%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	No	0,00%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	No	0,00%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	74.500,00	Presente	2,98%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
POVEGLIANO	1,38%	34.500,00	No	0,00%
QUERO	1,18%	29.500,00	No	0,00%
REFRONTOLO	1,13%	28.250,00	No	0,00%
REVINE LAGO	1,16%	29.000,00	No	0,00%
RIESE PIO X	2,00%	50.000,00	No	0,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	41.250,00	No	0,00%
SEGUSINO	1,15%	28.750,00	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	39.250,00	No	0,00%
SPRESIANO	1,96%	49.000,00	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	35.750,00	No	0,00%
TREVIGNANO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TREVISO	9,85%	246.250,00	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	52.750,00	No	0,00%
VAS	1,02%	25.500,00	No	0,00%
VEDELAGO	2,47%	61.750,00	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	32.750,00	No	0,00%
VILLORBA	2,81%	70.250,00	No	0,00%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	2.500.000,00	24 su 54	52,72%

*****§*****

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. dott. Christian Schiavon, dott.ssa Ylenia Sala, avv. Graziano Forlin e ing. Loris Pasqualotto nonché di sé medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale di ATS, il dott. Fabrizio Nardin.
- Sono altresì presenti Il Direttore di ATS, ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, avv. Alessandra Irene Perazza, il dott. Nicola Ceconato, consulente di ATS ed il Responsabile amministrazione finanza e controllo di ATS, dott. Marco Agnoletto.

Il Presidente arch. Fighera Marco chiama a fungere da verbalizzante la dott.ssa Viviana Basso,

dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 52,72% con 24 Comuni su 54, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Argomento n. 1

Approvazione Bilancio ATS anno 2013. Deliberazione.

Il Presidente arch. Fighera ringrazia anche a nome del Consiglio di Amministrazione, il Direttore ing. Durigon, il Responsabile amministrazione finanza e controllo, dott. Agnoletto, lo staff di ATS, la consulente legale di ATS, avv. Perazza, il dott. Ceconato, consulente di ATS e tutto il Collegio Sindacale per il lavoro fatto che ha portato alla redazione del bilancio aziendale 2013. Precisa che oggi sono assenti giustificati il dott. Fogale ed il dott. Bonzio perché hanno avuto dei problemi, mentre è presente per il Collegio Sindacale il Presidente, il dott. Nardin. Fa un ringraziamento particolare al Collegio Sindacale per il lavoro svolto, li ha visti parecchio presenti in azienda quindi significa che hanno voluto fare un lavoro importante.

Quindi dà la parola al dott. Nicola Ceconato, consulente di ATS, per un excursus sintetico del bilancio consuntivo 2013.

Il dott. Ceconato Nicola saluta i presenti e quindi illustra brevemente le poste più significative del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I componenti positivi di reddito, ossia i ricavi si basano sulla tariffa provvisoria + 3,4% rispetto al 2012 in attesa di un'approvazione della tariffa definitiva da parte dell'Autorità dell'Energia e del Gas che invece dovrebbe attestarsi intorno al 10,4%, che in questa fase non è stata considerata a tutti gli effetti. Nell'anno 2013 c'è stato un evento importante, ossia l'acquisizione della gestione del SIC (Servizi Idrici della Castellana) e questo ha comportato l'acquisizione di tutta una serie di elementi attivi e passivi all'interno del bilancio e anche un'attenta svalutazione dei crediti sulla base di un'accurata verifica, e facendo un ageing per tutti quei crediti che abbiano uno scaduto superiore ai 6 mesi e di importo fino a 1.500,00 Euro. Questo significa che innanzitutto è stata fatta una svalutazione attenta e puntuale, sfruttando anche un'agevolazione fiscale che permette di dedurre interamente questa tipologia di svalutazioni.

Passando alle poste principali di bilancio le più rilevanti sono:

- Tra le *"Immobilizzazioni immateriali"* c'è la posta *"Costi di impianto e di ampliamento"* pari a 3.460,00 Euro che si riferisce a costi consulenziali per acquisizione di gestioni che risalgono agli anni precedenti e riguardano tutta quella attività di concentrazione delle varie gestioni. Da quando ATS è stata costituita poi sono state fatte tutta una serie di acquisizioni che sono ben note. Poi ci sono le *"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"* pari a Euro 115.631,00 che sono costi di software, quello che rimane di costi già ammortizzati. Poi ci sono le *"Immobilizzazioni in corso e acconti"* pari a 576.854,00 Euro e *"Altre"* che si riferiscono a manutenzioni su beni di terzi e riguardano tutte quelle manutenzioni che vengono fatte sulle reti idriche fognarie che sono non di proprietà di ATS.
- Per quanto riguarda le *"Immobilizzazioni materiali"* tra i *"Terreni e fabbricati"* pari a 1.226.353,00 Euro ci sono il terreno ed il fabbricato del SIC che dal 1 gennaio 2013 sono stati acquisiti nel patrimonio di ATS, poi tutte le reti idriche e fognarie, i macchinari e gli impianti in genere per quasi 20 milioni di Euro sotto la voce *"Impianti e macchinario"*, nonché le *"Attrezzature industriali e commerciali"* e *"Altri beni"*.
- Al punto 5) si trovano le *"Immobilizzazioni in corso e acconti"* pari a circa 21 milioni di Euro e si tratta di tutte quelle opere poste in essere da parte di ATS che verranno poi allocate tra impianti e macchinari nel momento in cui verranno completate definitivamente.
- C'è una piccola voce tra le *"Immobilizzazioni finanziarie"* pari a Euro 231 che riguarda la piccola partecipazione che c'è nel Consorzio Feltre Energia. Tale posta è stata puntualmente svalutata in ragione del patrimonio del Consorzio Feltre Energia.
- Ci sono poi i *"Crediti verso altri"* pari a Euro 12.696.545 che sono un contributo in conto

capitale che trova la sua contropartita nei risconti passivi di bilancio fintanto che l'opera a cui si riferiscono non verrà completata e fintanto che i relativi contributi – che sono in prevalenza quelli verso la Regione Veneto e l'AATO – non verranno incassati.

- Passando all'"Attivo circolante" ci sono "Rimanenze" di materie prime, sussidiarie e di consumo pari a 1.347.727,00 Euro che sono tutti materiali destinati alle manutenzioni e circa 130 mila Euro sono "Lavori in corso su ordinazione" ossia beni in attesa di essere installati nei rispettivi cantieri.

- I "Crediti verso clienti" per circa 31.882.000,00 sono i crediti da tariffa o i crediti nei confronti dei Comuni, poi "4-bis) per crediti tributari" sono crediti per IVA, IRES e IRAP e poi crediti "per imposte anticipate" che non sono altro che differenze dovute al fatto che viene applicato il cosiddetto "doppio binario" dal momento che le norme fiscali non collimano con quelle civilistiche.

- Nella voce crediti "Verso altri" troviamo crediti nei confronti di Comuni del SIC relativi a dei conguagli legati all'acquisizione della gestione.

- Nella voce "Ratei e risconti" passivi ci sono delle voci di costo che vengono imputate in esercizi successivi che si riferiscono a interessi attivi e polizze assicurative.

- Per quanto riguarda il "Patrimonio netto" nel 2013 è stato fatto un aumento gratuito di capitale con utilizzo delle riserve che sono state destinate a capitale portando il capitale sociale da 1 milione di Euro a 2,5 milioni di Euro. Tutte le altre voci sono componenti del patrimonio che totalizzano circa Euro 3.455.000,00, il cui differenziale rispetto all'anno precedente è dato dall'utile di esercizio che quest'anno è pari a Euro 227.905,00.

- Tra la voce "Fondi per rischi ed oneri" vi è un fondo manutenzioni cicliche di 1.285.000,00 Euro, acquisito con la gestione del SAT e una piccola parte relativa a contenzioso legale per 5.000,00 Euro.

- La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" pari a Euro 1.318.271,00 che si riferisce al debito puntuale nei confronti del personale dipendente alla data del 31.12.2013, e contempla tutto il personale in carico ad ATS a quella data, tenendo conto anche delle acquisizioni di personale che negli ultimi anni sono state fatte.

- Nella voce "Debiti verso banche" rientrano i debiti a breve e oltre i 12 mesi, pari ad un totale di Euro 38.086.356,00, la cui parte più rilevante è data dai debiti per mutui acquisiti soprattutto in sede di acquisizione delle varie gestioni e quindi mutui Unicredit acquisiti da SAT e mutui Cassa Depositi e Prestiti acquisiti sempre da SAT.

- La voce "Debiti verso fornitori" sono quelli correnti alla data del 31.12.2013, poi "Altri debiti" entro 12 mesi e oltre 12 mesi che si riferiscono fondamentalmente a debiti verso i Comuni per il rimborso rate mutui e per i ristori.

*****§*****

Alle ore 16,46 entrano i signori Dall'Agnol Flavio, delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa e Raccanello Giovanni, delegato dal Sindaco del Comune di Crespano del Grappa. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 26 per una percentuale del 55,61%.

*****§*****

- La voce "Ratei e risconti passivi" di circa Euro 33 milioni con una parte più cospicua data dai contributi in conto capitale che vengono riscontati fintanto che le opere a cui si riferiscono non vengono completate.

- Nei conti d'ordine si trovano circa Euro 3.470.000,00 riferiti a fidejussioni rilasciate da ATS per l'esecuzione delle opere e poi si passa al Conto economico dove nel "Valore della produzione" si trovano "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a circa Euro 40.736.000,00 che risentono dell'elemento di cui accennava all'inizio, poi "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" che sono costruzioni in economia pari a Euro 730.000 circa, e tra "Altri ricavi e proventi" ci sono tutta una serie di rimborsi e risarcimenti e anche sopravvenienze attive relativi a differenziale rispetto alle stime effettuate nell'anno precedente

in termini di fatturato.

- Quindi si passa ai costi ma sono sufficientemente dettagliati e invece si sofferma sugli “*Oneri diversi di gestione*” pari a Euro 10.655.448,00 in cui c'è il costo di rimborso mutui più i ristori.
- C'è poi la parte della gestione finanziaria in cui si evidenziano interessi attivi per circa 10 mila Euro e interessi passivi per circa 1 milione di Euro dovuti al fatto che vi sono tutta una serie di mutui relativi alle gestioni precedenti.
- Il risultato ante imposte è pari a Euro 905.018,00 poi c'è un carico fiscale di competenza pari a Euro 677.113,00 che comprende IRAS, IRAP e si tiene conto di tutte le imposte differite e/o anticipate per un risultato finale di esercizio post imposte pari a Euro 227.905,00.

Il Presidente arch. Fighera ringrazia il dott. Ceconato e passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale uscente, dott. Fabrizio Nardin per spiegare la relazione del Collegio Sindacale.

Il dott. Fabrizio Nardin saluta e ringrazia e spiega che per l'attività svolta di revisione sul bilancio 2013 non hanno espresso alcun rilievo rispetto a quanto analizzato e verificato. Un richiamo di informativa hanno voluto confermarlo anche nella relazione rilasciata per il bilancio 2013 in ordine alla mancata approvazione da parte dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas della tariffa definitiva ovvero del moltiplicatore definitivo dei ricavi che avrebbe determinato un impatto significativo di miglioramento da un punto di vista economico stando a quelle che sono le aspettative che se dovessero essere confermate nel 2014 porterebbero ad una sorta di distorsione sul bilancio della società, nel senso che potrebbe anche darsi che l'Autorità ritenga che tali ricavi - e parliamo di circa 7 milioni di Euro complessivi, di cui 5 andrebbero a bilancio - debbano essere recepiti e sarebbero da fatturare due anni dopo con un incasso che sarebbe quindi differito di circa 2 anni e mezzo.

Cosa che era comunque attesa per il periodo 2013, dato che i principi di revisione sono chiarissimi, nel senso che un ricavo va stanziato esclusivamente quando vi è la certezza giuridica dello stesso. Non essendo stato questo evento generato nel corso del 2013 comunque non sarebbe stato recepito anche qualora vi fosse stata una delibera entro questa data.

Chiaro che ci troveremmo di fronte, se venisse confermato questo orientamento, ad una aberrazione rispetto alla quale per i revisori che saranno in carica ci dovrà essere estrema attenzione perché non è che un'autorità regolatoria possa intervenire sui principi di revisione e sui principi contabili, e questo è stato confermato anche con la struttura di ATS. I revisori ritengono che l'approccio debba essere di questo tipo altrimenti la società si troverebbe gravata di oneri fiscali rispetto ad un ricavo comunque figurativo fintanto che non potrà essere fatturato e di impatto tale per cui incide sulla liquidità della società in misura forte.

Un altro aspetto importante del bilancio è il fatto che quest'anno sono entrati in ammortamento immobilizzazioni in corso significative, che come si può vedere da 31 milioni dell'anno scorso sono passate a 21 milioni; questo è un dato da leggere in modo positivo e significa che finalmente queste immobilizzazioni sono entrate in ammortamento e consentono di fatto di generare cassa, cioè autofinanziamento. Significa che su questo aspetto la struttura sta accelerando le tempistiche di realizzazione e di conclusione degli investimenti. È fondamentale altrimenti una posta come le immobilizzazioni in corso tende poi ad essere letta, qualora continui ad aumentare in modo anche negativo, perché sia da un punto di vista del bilancio sia da un punto di vista dell'autorità regolatoria quando deve riconoscere la tariffa, mancano gli ammortamenti e questi devono esserci; se trascorrono più di 5 anni si rischia che non venga riconosciuta neanche la tariffa.

Il bilancio rappresenta per il Collegio Sindacale in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ATS. Su quella finanziaria quest'anno c'è stata una difficoltà ulteriore nell'accesso al credito che se dovesse confermarsi anche nel 2014 si dovranno trovare comunque delle soluzioni. In questo la struttura ha dimostrato di saper gestire il rapporto con le diverse banche, con i diversi istituti di credito per cercare di mitigare gli effetti

di questo periodo. È chiaro che vi erano due limiti che sono stati evidenziati anche nella relazione sulla gestione per la quale loro hanno espresso un giudizio di coerenza perché in quella relazione si conferma questa difficoltà. Due erano gli elementi di criticità: uno sostanzialmente l'approvazione da parte dell'autorità della tariffa – e in una certa misura l'ha approvata, anche se non ha ancora approvato il moltiplicatore definitivo, però ha detto quella è la tariffa – l'altro è la patrimonializzazione di questa società per la quale si sta lavorando a prospettare una determinata operazione, crede nel corso dell'anno in modo tale che anche i bilanci di queste società che gestiscono il servizio idrico integrato possano essere letti nella loro interezza. Siccome non consolidano gli impianti e le reti che sono rimaste nei gestori ex salvaguardati, non in tutti ma in alcuni e/o nei bilanci dei Comuni, c'è l'esigenza che questa società possa rappresentarli in qualche modo nel bilancio per poter far sì che l'accesso al credito sia migliore.

Dal punto di vista dei crediti anche in questo senso la relazione sulla gestione è stata ritenuta coerente perché afferma quanto effettivamente si è verificato ovvero che abbiamo fatture da emettere esclusivamente riferite all'anno 2013 e questo consolida il dato del 2012 nel quale avevamo smaltito tutte le fatture da emettere dei periodi pregressi. Conferma l'esigenza di migliorare i flussi finanziari quindi di ridurre la tempistica degli incassi ed il Collegio Sindacale ritiene che in questo senso si debba andare e pertanto il bilancio 2013 è in piena continuità di funzionamento intesa in tutti i suoi documenti. In particolar modo la relazione sulla gestione - perché è quella che descrive compiutamente i fatti importanti - ritengono sia coerente e rappresenti lo stimolo per quello che dovrà essere il futuro.

Per quanto riguarda l'attività come Collegio Sindacale quindi controllo di legalità, controllo sui principi di corretta amministrazione, nessun rilievo; sull'adeguatezza della struttura amministrativa, organizzativa e contabile nessun rilievo considerato che la struttura amministrativa e la struttura organizzativa e contabile si ritiene siano adeguate alle aspettative che ci sono. Anche quest'anno il bilancio viene approvato nei termini ordinari e complessivamente la risposta ormai è in linea con una società di queste dimensioni.

Pertanto ritiene che i soci rispetto a questo bilancio possano ritenere che quanto rappresentato sia chiaro, veritiero e corretto senza alcun rilievo da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

Coglie l'occasione visto che sono in scadenza di mandato per ringraziare il Consiglio di Amministrazione, la struttura e il professionista della società perché con loro hanno sempre avuto un rapporto di grande collaborazione, disponibilità reciproca, non hanno avuto alcun limite nell'accesso alle informazioni e questo è fondamentale per poter condurre un'attività che sia esaustiva e quindi esprimere un giudizio davvero consapevole e davvero compiuto.

Il Presidente arch. Fighera ringrazia il dott. Nardin e chiede all'Assemblea se ci sono domande o chiarimenti.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 26 su 54 soci, rappresentanti il 55,61% del capitale sociale.

Favorevoli: tutti, n. 26 soci su 26 presenti pari al 55,61% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

- il Bilancio d'esercizio 2013 di A.T.S. S.r.l..
- di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 227.905,39: per il 5% pari ad Euro 11.395,27 a

riserva legale e per la differenza pari a Euro 216.510,12 a riserva straordinaria.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco ringrazia per la fiducia a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione.

Argomento n. 2

Nomina degli organi di controllo (Collegio sindacale e Revisore legale) di ATS Srl - Determinazione dei compensi. Deliberazione.

Il Presidente arch. Fighera Marco conferma quanto anticipato dal dott. Nardin pocanzi, ossia che si procederà al rinnovo del Collegio Sindacale e alla nomina della nuova figura che è stata introdotta dalla normativa, il Revisore legale.

Ringrazia i tre componenti del Collegio Sindacale perché in questi tre anni del loro mandato c'è stata la piena collaborazione con il rispetto dei ruoli che ognuno aveva. Quindi li ringrazia per la disponibilità, la presenza nei Consigli di Amministrazione e non solo, anche in azienda e questo è un buon segno perché significa che la società è stata controllata in maniera seria e professionale. Ribadisce il ringraziamento e apprezzamento per il lavoro svolto con professionalità.

Quindi sottolinea che i tre Sindaci uscenti non hanno limite di eleggibilità quindi sono rieleggibili sia come componenti del Collegio sindacale che come Revisore legale.

I compensi attualmente sono: al Presidente spettavano Euro 12 mila poi ridotti a seguito della spending review del 10% e quindi pari a Euro 10.800,00 annui lordi, mentre per i Sindaci effettivi – dott. Bonzio e dott. Fogale – il compenso era pari a Euro 8 mila poi ridotto a 7.200,00 Euro annui lordi.

Per quanto riguarda il Revisore legale è possibile che venga nominata anche una società e finora è pervenuta un mese fa solo una presentazione da parte di un'azienda, la Ria Grant Thornton Spa.

Per quanto riguarda invece i curricula, premettendo che per i Sindaci uscenti non è necessario ripresentare gli stessi, sono stati presentati i seguenti: Campagnaro Sally, Fogale Leopoldo che l'ha ripresentato anche se non era necessario, Perazzetta Antonella, Baggio Alessandra, Baratto Cristina, Grespan Fabrizio.

Precisa che ci deve essere la parità dei generi nel Collegio Sindacale.

Quindi passa la parola all'Assemblea per gli interventi.

Il sig. Toffoletto Roberto, Sindaco del Comune di Volpago del Montello, propone di mantenere i nominativi già presenti nel Collegio attuale con l'aggiunta appunto per la parità dei generi della dott.ssa Baggio Alessandra e quindi che il Collegio Sindacale sia composto dal dott. Bonzio, come Presidente, dal dott. Fogale e dalla dott.ssa Baggio mentre quale Revisore legale propone il dott. Nardin. I compensi si confermano quelli attuali mentre per il Revisore legale il corrispondente del Presidente del Collegio Sindacale.

Il sig. Mazzocato Eugenio, Sindaco del Comune di Crocetta del Montello chiede quale sia la funzione del Revisore legale e se è o non è già obbligatoria, ossia se possono o devono essere previste le due figure distinte.

L'avvocato Alessandra Irene Perazza spiega che abbiamo statuito e recepito nell'ultima modifica dello statuto la previsione del Revisore legale perché finora la revisione legale la faceva il Collegio Sindacale; sono due competenze che possono essere disgiunte e questa è stata la volontà assembleare alla precedente modifica dello statuto. Negli anni precedenti questa competenza si addensava in capo al Collegio Sindacale.

Quindi precisa che possono essere disgiunte le due figure, non c'è l'obbligo del Revisore legale.

Il dott. Schiavon Christian precisa che tre anni fa il lavoro poteva essere un po' diverso, mentre oggi è un po' aumentato. Come diceva l'avvocato Perazza, il Collegio sindacale da quando è stata creata ATS ha fatto sia la revisione che la mera funzione di controllo, oggi magari diventa un po' più impegnativa la struttura.

Il sig. Mazzocato Eugenio, Sindaco del Comune di Crocetta del Montello chiarisce che si parla tanto di semplificazione e invece di togliere si aumenta. Vuole capire se si tratta di un obbligo che ci viene calato dall'alto, altrimenti ritiene che a questo punto abbiamo il nostro Collegio sindacale al quale si può pensare di dare qualcosa in più come compenso e fa anche la revisione legale. Poi però si adegua all'Assemblea dei soci.

Il sig. Perin Marco, delegato dal Sindaco del Comune di Vedelago anticipa quale sarà il suo voto su questo punto all'ordine del giorno. Personalmente non condivide la scelta sui revisori, precisando che non si tratta nulla di personale nei confronti delle persone proposte di cui non conosce la professionalità e immagina che siano persone competenti. Aveva proposto come revisore contabile una donna giovane, e pensa che si debba tenere conto anche dei ragazzi giovani in qualche possibilità, ma poi vede che alla fine sono sempre i soliti, quindi si asterrà dalla votazione e non voterà contro solo per la stima che ha nei confronti del Presidente.

La sig.ra Gazzola Alessandra, delegata dal Sindaco del Comune di Treviso, concorda con quanto affermato dal collega di Vedelago anche perché non vede l'esigenza di creare due organi distinti, dando lo stesso compenso all'organo al quale vengono tolte delle competenze rispetto alle precedenti.

Il Presidente arch. Fighera Marco propone di passare alla votazione della proposta del sig. Toffoletto Roberto, Sindaco del Comune di Volpago del Montello ossia: il Collegio Sindacale formato dal dott. Alessandro Bonzio come Presidente, il dott. Leopoldo Fogale e la dott.ssa Alessandra Baggio come Sindaci effettivi ed il Revisore legale il dott. Nardin Fabrizio.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 26 su 54 soci, rappresentanti il 55,61% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 23 su 26 presenti pari al 42,14% del capitale sociale.

Contrari: n. nessuno.

Astenuti: 3 soci su 26 presenti pari al 13,47% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

la nomina del Collegio Sindacale di ATS formato dal dott. Alessandro Bonzio come Presidente, il dott. Leopoldo Fogale e la dott.ssa Alessandra Baggio come Sindaci effettivi, con i compensi annui lordi di € 10.800,00 per il Presidente e € 7200,00 per i Sindaci effettivi, a valere per il triennio 2014-2016. E la nomina del revisore legale dei conti nella persona del dott. Fabrizio Nardin con un compenso annuo lordo pari a € 10.800.

Conferma altresì i Sindaci supplenti già presenti: rag. Roberto Favaro e della dott.ssa Antonella Perazzetta.

*****§*****

Alle ore 17,10 esce il sig. Mazzocato Eugenio, Sindaco del Comune di Crocetta del Montello e delegato dal Sindaco del Comune di Alano di Piave. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 24, per una percentuale del 52,81%.

*****§*****

Argomento n. 3

Modifica art. 33 del regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile. Deliberazione.

Il Presidente arch. Fighera Marco precisa che si tratta della revisione della procedura di gestione. In primis gli uffici stanno elaborando e hanno anche sviluppato un nuovo modello per quanto riguarda tutti gli aspetti del recupero crediti e della chiusura dei rubinetti quindi tutta quella fase che riguarda l'accertamento in modo da garantire che ognuno possa avere il massimo diritto; però se "fa il furbo" obiettivamente bisogna ridurre la portata del rubinetto e poi ad un certo punto anche chiuderla. Siccome era un sistema partito alcuni anni fa, con una struttura diversa e con esigenze diverse, visti anche alcuni eventi verificatisi in cui molta gente non era a conoscenza o diceva che non era venuta a conoscenza, anche perché non avvisata con i mezzi opportuni, abbiamo deciso di sviluppare un nuovo modello di accertamento e di controllo di questa procedura. Quindi legge una slide in cui sono evidenziati gli aspetti importanti della revisione della procedura di recupero crediti :

- incremento delle attività finalizzate all'informazione effettiva dell'utente. Abbiamo già introdotto il fatto che si debba raggiungere a buon fine quindi con qualsiasi mezzo l'utente. È successo che l'anziana non si era accorta della raccomandata o non l'aveva letta bene, aveva continuato a pagare le bollette ma aveva lasciato una bolletta ferma di qualche mese o mesi e poi si era trovata la riduzione della portata dell'acqua. Quindi stiamo mettendo a punto, ma lo abbiamo quasi definito, un sistema in cui si va ad avvisare anche telefonicamente, con la telefonata registrata a garanzia che la persona abbia risposto sostanzialmente.

Il dott. Schiavon Christian precisa che si va a migliorare il controllo sulla bolletta recapitata e non pagata. Sull'iter del recupero del credito andiamo ad accertarci con maggiore incisività se è stata recepita o meno la bolletta, perché molte volte non viene raccolta la raccomandata o si perde la lettera, mentre da oggi in poi faremo uno sforzo in più.

Il Presidente arch. Fighera Marco continua ad analizzare la slide. Un altro aspetto importante della revisione della procedura di recupero crediti è il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali e quindi la comunicazione agli uffici delle assistenti sociali di tutti quei casi in cui vengono ridotte le portate, in modo da capire se ci sono casi particolari che vanno affrontati. Anche perché siamo convinti che il Sindaco attraverso le assistenti sociali sa capire meglio di noi chi fa il furbo o chi ha invece le necessità e/o le problematiche.

Comunica che i Comuni di Possagno e Ponzano e i Comuni del Bellunese hanno chiesto di essere partecipi e a noi va bene ma quello che viene chiesto ai Sindaci di fare è che gli uffici possano rispondere in tempi brevi, 10-15 giorni in modo che poi possiamo partire con la riduzione.

Il dott. Schiavon Christian ribadisce che la comunicazione ai Comuni non avviene dopo aver staccato o levato il contatore; la stessa avviene nella fase di riduzione. In teoria i Comuni, con questa nuova modalità di comunicazione con ATS, dovrebbero sapere prima chi è la persona a cui viene ridotta l'acqua in modo tale che ci possa essere indicato cosa fare, ovvero se è un caso sociale o un caso particolare.

Il sig. Favero Valerio, delegato dal Sindaco del Comune di Possagno chiede se è possibile avere la comunicazione contestualmente a quando viene mandata la raccomandata, così l'assistente

sociale può già dare una mano ad ATS ad eventualmente intervenire.

Il Presidente arch. Fighera Marco precisa che si rischia specialmente per i Comuni grandi di mandare elenchi di 100-150 persone, mentre alla prima raccomandata e poi lo vedremo anche nel riepilogo dei dati, c'è un grosso rientro subito. Per noi non è un problema, sono dati sensibili vanno trattati in maniera sensibile.

Il dott. Schiavon Christian specifica che per non correre il rischio di comunicare dati a non finire, l'idea è quella di comunicare i dati nell'imminenza della riduzione del servizio, circa 10-15 giorni prima. L'iter dura 6 mesi quindi non è che dopo il primo mese si comincia subito a comunicare, quando si va a ridosso della riduzione si fa la comunicazione.

Il Presidente arch. Fighera Marco aggiunge che viene inoltre eliminato il contributo di riattivazione del contratto pari a Euro 170,00 in caso di stipula di nuovo contratto entro 15 giorni consecutivi dalla rimozione nei casi previsti. Quindi se a un utente viene tolta l'acqua ma entro 15 giorni chiede la riattivazione, applichiamo 170 Euro in meno perché obiettivamente può essere successo qualcosa. I casi segnalati ai Comuni ci vengono comunicati, poi provvederemo con l'assistente sociale del Comune a trovare una soluzione con una rateizzazione o un sistema di contribuzione da parte del Comune stesso che segue questi casi particolari. Il problema è che noi ci troviamo di fronte ad una situazione in cui ci sono tanti furbetti, tanta gente che va via, lascia perdere o dimentica oppure non ci lasciano neppure entrare per cui in certi contatori non riusciamo neppure ad intervenire e quindi dobbiamo fare in modo che venga assolutamente rispettata la normativa salvaguardando tutti i casi particolari.

Il dott. Schiavon Christian precisa, come si può notare dalla slide proiettata, che il servizio poi non viene ripristinato a gratis, viene tolto il contatore e rimangono in essere 115 Euro che sono dati da 90 Euro di spese vive per tutta l'operazione, la marca da bollo e l'iva, però rispetto ad oggi viene abbattuto di quasi 180 Euro e passa il costo di riattivazione.

Il sig. Missiato Riccardo, Sindaco del Comune di Spresiano chiede chiarimenti nel caso di cambio del nominativo a seguito di morte di uno dei due coniugi quando passa molto tempo, ad esempio dopo 2 anni.

Il dott. Agnoletto Marco spiega che si tratta del subentro familiare, gratuito che è già contemplato dal regolamento e anche il caso particolare – come questo - comprovato da motivazioni valide viene già previsto, lo si fa già.

Il Presidente arch. Fighera Marco suggerisce, poiché la modifica del regolamento viene fatta dal Consiglio di Amministrazione e non dall'Assemblea dei soci, di prendere nota di quanto suggerito, e magari fissare un tempo limite di 6 mesi, un anno.

Il sig. Serena Aldo, delegato dal Sindaco del Comune di Maser chiede che si tenga conto del fatto che le bollette sono sempre state pagate, ossia nonostante uno si accorga dopo 2-3 anni che deve fare il subentro ma ha sempre pagato le bollette, che ci sia un occhio di riguardo. Inoltre se una persona ha più contatori intestati, piuttosto che mandare 10 buste mandarne una, in modo da risparmiare costi continui.

Il Presidente arch. Fighera Marco precisa che bisogna tenere conto che abbiamo circa 220 mila bollette e ribadisce che si prende nota dei suggerimenti dati.

*****§*****

Alle ore 17,16 escono i sigg.ri Vendrasco Roberto, Sindaco del Comune di Loria, Perin Marco, delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio e Toffoletto Roberto, Sindaco del Comune di

Volpago del Montello. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 21, per una percentuale del 46,61%.

*****§*****

Il sig. Pietrobon Francesco, Sindaco del Comune di Paese chiede perché prima era sorto il problema dei 15 giorni della riattivazione del contratto.

Il dott. Schiavon Christian precisa che si tratta di una cosa nuova, non prevista prima.

Il Presidente arch. Fighera Marco spiega che magari ad una persona veniva tolto il contatore senza essere stato informato, a detta sua, e gli si applicavano 300 Euro, andando in panico per la spesa da pagare, mentre ora la previsione sarebbe che se uno se ne accorge subito e ha la volontà di non fare il furbo, di pagare e di rientrare a regime con l'acqua gli si applica il costo vivo senza aggiunte. Adesso non è prevista questa agevolazione che viene invece introdotta con la modifica del regolamento. Quindi analizzando anche i grafici si vede che la gente entro i primi 45 giorni paga, ossia l'80-82% reagisce e paga; visto che noi abbiamo bisogno di agevolare questo perché abbiamo problemi di tempi di incasso dei vari esposti, abbiamo proposto il passaggio da 90 a 45 giorni del periodo di sospensione della somministrazione per morosità, proprio perché vogliamo che questo sistema si concluda nell'arco di 7 mesi e mezzo contro i quasi 9 mesi attuali.

Il dott. Schiavon Christian evidenzia guardando il grafico, che dalla scadenza della bolletta passano 6 mesi e mezzo prima che noi arriviamo a chiudere il contatore, un pò perché abbiamo problemi finanziari, un pò anche per agevolare la struttura accorciamo la chiusura del contatore di 45 giorni fatto salvo che gran parte delle persone paga già entro i 45 giorni. Anche noi dobbiamo accorciare un pò i tempi, passano 6 mesi e mezzo dopo la scadenza della bolletta quindi l'accorciamento pensiamo non comporti grossi problemi però ci dà una mano finanziariamente.

Il Presidente arch. Fighera Marco sottolinea che il problema che ha la società è quello di strutturarsi in modo da diminuire l'esposizione finanziaria che è un grosso problema. Noi per questi aspetti di recupero crediti e altro abbiamo un'esposizione finanziaria molto alta e quindi paghiamo interessi, abbiamo problemi con le banche, di conseguenza perché l'azienda sia più strutturata e funzionale dobbiamo cercare di razionalizzare il più possibile i tempi. Noi siamo convinti che la cosa importante è quella di comunicare direttamente con le Amministrazioni Comunali perché i casi veri vengono fuori subito prima di andare a chiudere il contatore e ridurremo sicuramente la percentuale di stacchi, se invece ci sono i furbetti meglio intervenire subito a "botta calda".

Il sig. Pietrobon Francesco, Sindaco del Comune di Paese sostiene che i tempi siano troppo lunghi e debbano essere accorciati perché chi non ha voglia di pagare non paga. Non sa la normativa cosa consenta o meno però se lo consente suggerisce di accorciare i tempi perché chi ha deciso di non pagare la bolletta non paga e basta, e questo lo afferma come in base alla sua esperienza di Amministratore.

Il dott. Schiavon Christian evidenzia che è importante la collaborazione con le Amministrazioni Comunali. ATS ha bisogno dei Comuni perché quando si arriverà a comunicare chi sono le persone, serve un lavoro reciproco per capire chi veramente è in difficoltà o chi se ne approfitta. Come già detto prima, ATS ha i soliti problemi finanziari, utilizziamo i fidi quasi al totale per 17 milioni di Euro perché abbiamo un'esposizione temporale dell'incasso che è molto lunga. Noi emettiamo la bolletta 6 mesi dopo aver già sostenuto i costi. È nell'ottica tutta una serie di piccole rivoluzioni a cui stiamo lavorando per poter emettere 4 bollette all'anno a breve, entro 6 mesi un anno o quando sarà, e non più 2 e questo ha due vantaggi: il primo incassiamo prima e il secondo l'utenza si vede 4 bollette ma l'importo spezzettato in maniera trimestrale quindi si

abbassa la bolletta. L'impatto visivo cambia non la sostanza ma per noi questo ha un'incidenza molto forte perché vuol dire incassare milioni di Euro in anticipo. Assieme a questo stiamo anche valutando tutta una serie di nuove possibilità di pagamento: cominceremo con lottomatica, con le poste che fanno servizio a domicilio, doteremo gli sportelli in modo da recepire carte di credito e bancomat; cerchiamo di andare incontro all'utenza con tante piccole novità.

Il Presidente arch. Fighera Marco aggiunge che lo sportello fisico passerà dalle 33 alle 40 ore, si aumenterà anche nella pausa pranzo per cercare di aprire il più possibile in modo da agevolare più persone in questo senso, mentre lo sportello telefonico passerà da 20 a 26 ore. Quindi tutta una serie di accorgimenti che noi vorremmo adottare proprio per andare incontro al cittadino ma allo stesso tempo la società deve essere ferma su alcuni aspetti, come diceva prima il Sindaco di Paese. L'altra cosa importante è l'avvenuta informazione asseverata, garantita attraverso una telefonata o altre cose in modo che siamo sicuri che la persona venga informata. Noi chiediamo, con questo spirito che l'articolo 33 del regolamento venga modificato perché vogliamo far sì che ATS sia vista come un'azienda efficiente che tiene conto delle esigenze ma che non premia chi vuole fare il furbo. Questo è l'inizio di una serie di accorgimenti per andare incontro ai cittadini onesti e che pagano la bolletta.

Il sig. Granello Giorgio, Sindaco del Comune di Ponzano Veneto chiede se, senza generare costi ma oggi con la mail si può sopperire tanto è un'informazione che verrebbe data ai Comuni – ma non sa se si va ad invadere i regimi della privacy – è possibile conoscere come Amministrazione se qualcuno è in difficoltà o è moroso perché tante volte ci sono le persone che stanno per essere colpite o sono già fortemente colpite come gli anziani e non sono quelli che non vogliono pagare ma sono in difficoltà per pagare, ecco che i Comuni magari nelle loro possibilità potrebbero prestare più riguardo e capire la situazione e anticipare un pò i tempi.

Il Presidente arch. Fighera Marco precisa che 15 giorni prima di ridurre - non di staccare il contatore - arriverà all'assistente sociale o a chi dirà il Sindaco una comunicazione in modo che lei possa dire chi ha veramente necessità.

Il sig. Missiato Riccardo, Sindaco del Comune di Spresiano propone di aumentare il tempo di preavviso ai Sindaci in 3 settimane dato che sono sempre molto impegnati e rischiano di non avere il tempo sufficiente per vedere la comunicazione.

Il Presidente arch. Fighera Marco sottolinea che la maggior parte degli utenti quando gli arriva la raccomandata dopo 10-15 giorni paga e quindi si rischia di mandare un elenco di nominativi molto grande e non aggiornato. Si era pensato un tempo di 15 giorni su 45 perché gli si danno i 20-25 giorni di tempo perché arrivi la raccomandata e tutto.

Il dott. Schiavon Christian chiede all'Assemblea se è preferibile che la comunicazione venga inviata alle assistenti sociali o ai Sindaci.
Sentita l'Assemblea si conviene che la comunicazione venga mandata alle assistenti sociali e per conoscenza ai Sindaci.

*****§*****

Alle ore 17,30 escono i sigg.ri Pietrobon Francesco, Sindaco del Comune di Paese, Gazzola Alessandra, delegata dal Sindaco del Comune di Treviso, Granello Giorgio, Sindaco del Comune di Ponzano Veneto, Gallina Enrico, delegato dal Sindaco del Comune di Cornuda e Serena Aldo, delegato dal Sindaco del Comune di Maser. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 16, per una percentuale del 28,72%.

*****§*****

Il sig. Rossetto Moreno, Sindaco del Comune di Breda di Piave riguardo alle tempistiche propone di studiare una diversa tariffazione o anticiparla per non creare quella esposizione di cassa all'interno delle banche in cui andiamo in difficoltà. Se noi la tariffazione la facciamo 6 mesi prima o antecedente o con un importo che può essere anticipato o cose del genere, pensa non ci sia differenza.

Il dott. Schiavon Christian precisa che, salvo verifica, la comunicazione dovrà essere inviata al Sindaco perché è garante della privacy mentre le assistenti sociali no e poi il Sindaco deciderà chi incaricare.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 16 su 54 soci, rappresentanti il 28,72% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 16 su 16 presenti pari al 28,72% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

la modifica art. 33 del regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile, come da seguente prospetto.

Art.33 SOSPENSIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE PER MOROSITÀ

33.1 Se il cliente è in ritardo nel pagamento del corrispettivo dovuto, il Gestore del S.I.I. lo diffida con una lettera/cartella esattoriale, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, assegnandogli un termine di giorni 30 per il pagamento del corrispettivo, degli interessi legali maturati e delle spese di recupero del credito con espressa avvertenza che, in difetto di dimostrazione in forma scritta dell'avvenuto pagamento nel termine assegnato seguirà la riduzione dell'acqua erogata. **L'erogazione ridotta proseguirà per un periodo di quarantacinque giorni, decorso il quale il Gestore del S.I.I. potrà procedere alla definitiva interruzione del servizio. Nel caso in cui l'intervento di riduzione fosse tecnicamente impossibile, il Gestore del S.I.I. potrà procedere alla definitiva interruzione del servizio decorsi settantacinque giorni dall'avvenuta diffida.** Decorsi tali termini il contratto sarà risolto di diritto, per inadempimento del cliente, con conseguente cessazione del servizio e rimozione del contatore con diritto del Gestore del S.I.I. al pagamento delle somme dovute a titolo di corrispettivo, interessi, spese, nonché al risarcimento dell'eventuale danno.

*****§*****

Alle ore 17,32 escono i sigg.ri Fighera Luciano, delegato dal Sindaco del Comune di Istrana e Maggio Fabio, delegato dal Sindaco del Comune di Pederobba. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 14, per una percentuale del 25,22%.

*****§*****

Argomento n. 4

Varie ed eventuali (variazione del periodo di fatturazione dei consumi e modifica termini di dilazione pagamento). Informativa.

Il Presidente arch. Fighera Marco informa che si vuole spiegare quanto già finora anticipato riguardo la bollettazione.

Il dott. Schiavon Christian precisa che nell'ottica di incassare prima verranno accorciati i tempi di bollettazione, in prospettiva di bollettare in maniera trimestrale ossia di fare 4 uscite all'anno. Si accorcerà l'incasso della bolletta, ne abbiamo bisogno non possiamo più dare credito. Noi mandiamo la bolletta, adesso arriva un bollettino o due per le rate ma vorremmo eliminare la seconda rata perché stiamo facendo finanziamenti alla cittadinanza e invece dobbiamo incassare. Abbiamo 17 milioni e 900 mila Euro di fidi accordati quindi vuol dire che le banche ci fanno un prestito a breve di quasi 18 milioni e nel 2013 abbiamo utilizzato 17 milioni 176 mila Euro, dobbiamo rientrare anche perché altrimenti paghiamo una marea di interessi purtroppo. Cercheremo di mitigare nel tempo in maniera veloce con l'uscita di 4 bollette in modo tale che noi andiamo bene ed il cittadino poi si troverà i 100 Euro all'anno divisi in 4 rate da 25 Euro però adesso dobbiamo andare a 30 giorni.

Il Presidente arch. Fighera Marco evidenzia che non possiamo fare la dilazione e se ci sono dei casi particolari verranno discussi con le assistenti sociali; ci sarà massima apertura nei confronti dei Sindaci. Paghiamo troppi interessi, molti pagano anche entro i 30 giorni e noi dobbiamo assolutamente rientrare in questo.

Il sig. Favero Valerio, delegato dal Sindaco del Comune di Possagno concorda sulle tempistiche ed anzi è d'accordo sul ridurle eventualmente, l'importante è la comunicazione preventiva per i casi particolari perché poi magari ci si trova come Comune a dover intervenire a posteriori. Chiede se la bolletta si può fare parte con lettura puntuale e parte in acconto.

Il Presidente arch. Fighera Marco precisa che vengono fatte due letture all'anno.

Il dott. Schiavon Christian spiega che diventa difficile da gestire, già noi ragioniamo sullo storico e l'acconto viene già fatto perché se si fa una o due letture all'anno, una bolletta va via in base allo storico e una a conguaglio, si fa pagare 6 mesi dopo il consumo. La bolletta parte, scade dopo 30 giorni, sparisce la dilazione dei 90 giorni quella del secondo bollettino, ossia non si fa e così facendo recuperiamo più di 2 milioni di Euro di fido e più di 100 mila Euro di interessi.

Il sig. Rasera Nicola, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia chiede qual'è la percentuale di utenti che paga con RID.

Il dott. Agnoletto Marco risponde che sono circa il 30%.

Il dott. Schiavon Christian spiega che stiamo studiando un pò alla volta diverse soluzioni alternative quali la possibilità di pagare con carta di credito, on-line ma ribadisce che noi abbiamo bisogno di incassare prima. Bisogna tenere conto che la tariffa ci impone una certa procedura e quindi non possiamo fare quello che vogliamo.

Si apre un dibattito.

Il Presidente arch. Fighera Marco spiega che l'input dato agli uffici è di trovare una soluzione in cui ATS non perda troppo in interessi e non soffra nel carico di fidi da parte delle banche ma nello stesso tempo di non soffocare troppo i cittadini.

Il dott. Schiavon Christian riprende quanto anticipato dal dott. Nardin riguardo la tariffa. Sapete che AEEG è l'organo preposto per la tariffa ed è da qualche settimana che ci hanno comunicato tramite i nostri uffici che avremo un conguaglio di più i 7 milioni di Euro; magari pagassimo le tasse per cassa ossia quando incassiamo, ma andiamo a rischio nel 2014 di mettere a bilancio 7 milioni di Euro che percepiremo dal 2016 in poi su cui però dovremmo pagare le tasse fra un anno. Sono 2 milioni di denari che non incassiamo su cui però dovremmo pagare le tasse.

Il Presidente arch. Fighera Marco precisa che bisogna muoversi subito per trovare questi 2 milioni di Euro da pagare e se non si riduce l'esposizione si rischia davvero di non farcela. Quindi preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 17.40.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Viviana Basso